



## Testo integrale Vaticano \ Sinodi (SEGUITO)

Mentre seguivo i lavori del Sinodo, mi sono chiesto: che cosa significherà per la Chiesa concludere questo Sinodo dedicato alla famiglia? Certamente non significa aver concluso tutti i temi inerenti la famiglia, ma aver cercato di illuminarli con la luce del Vangelo, della tradizione e della storia bimillennaria della Chiesa, infondendo in essi la gioia della speranza senza cadere nella facile ripetizione di ciò che è indiscutibile o già detto.

Sicuramente non significa aver trovato soluzioni esaurienti a tutte le difficoltà e ai dubbi che sfidano e minacciano la famiglia, ma aver messo tali difficoltà e dubbi sotto la luce della Fede, averli esaminati attentamente, averli affrontati senza paura e senza nascondere la testa sotto la sabbia.

Significa aver sollecitato tutti a comprendere l'importanza dell'istituzione della famiglia e del Matrimonio tra uomo e donna, fondato sull'unità e sull'indissolubilità, e ad apprezzarla come base fondamentale della società e della vita umana.

Significa aver ascoltato e fatto ascoltare le voci delle famiglie e dei pastori della Chiesa che sono venuti a Roma portando sulle loro spalle i pesi e le speranze, le ricchezze e le sfide delle famiglie di ogni parte del mondo.

Significa aver dato prova della vivacità della Chiesa Cattolica, che non ha paura di scuotere le coscienze anestetizzate o di sporcarsi le mani discutendo animatamente e francamente sulla famiglia.

Significa aver cercato di guardare e di leggere la realtà, anzi le realtà, di oggi con gli occhi di Dio, per accendere e illuminare con la fiamma della fede i cuori degli uomini, in un momento storico di scoraggiamento e di crisi sociale, economica, morale e di prevalente negatività.

Significa aver testimoniato a tutti che il Vangelo rimane per la Chiesa la fonte viva di eterna novità, contro chi vuole "indottrinarlo" in pietre morte da scagliare contro gli altri.

Significa anche aver spogliato i cuori chiusi che spesso si nascondono perfino dietro gli insegnamenti della Chiesa, o dietro le buone intenzioni, per sedersi sulla cattedra di Mosè e giudicare, qualche volta con superiorità e superficialità, i casi difficili e le famiglie ferite.

Significa aver affermato che la Chiesa è Chiesa dei poveri in spirito e dei peccatori in ricerca del perdono e non solo dei giusti e dei santi, anzi dei giusti e dei santi quando si sentono poveri e peccatori.

Significa aver cercato di aprire gli orizzonti per superare ogni ermeneutica cospirativa o chiusura di prospettive, per difendere e per diffondere la libertà dei figli di Dio, per trasmettere la bellezza della Novità cristiana, qualche volta coperta dalla ruggine di un linguaggio arcaico o semplicemente non comprensibile.

Nel cammino di questo Sinodo le opinioni diverse che si sono espresse liberamente – e purtroppo talvolta con metodi non del tutto benevoli – hanno certamente arricchito e animato il dialogo, offrendo un'immagine viva di una Chiesa che non usa "moduli preconfezionati", ma che attinge dalla fonte inesauribile della sua fede acqua viva per dissetare i cuori inariditi.

abbiamo visto anche che quanto sembra normale per un vescovo di un continente,

E – aldilà delle questioni dogmatiche ben definite dal Magistero della Chiesa – abbiamo visto anche che quanto sembra normale per un vescovo di un continente, può risultare strano, quasi come uno scandalo, per il vescovo di un altro continente; ciò che viene considerato violazione di un diritto in una società, può essere precetto ovvio e intangibile in un'altra; ciò che per alcuni è libertà di coscienza, per altri può essere solo confusione. In realtà, le culture sono molto diverse tra loro e ogni principio generale ha bisogno di essere inculturato, se vuole essere osservato e applicato<sup>2</sup>. Il Sinodo del 1985, che celebrava il 20° anniversario della conclusione del Concilio Vaticano II, ha parlato dell'*inculturazione* come dell'«intima trasformazione degli autentici valori culturali mediante l'integrazione nel cristianesimo, e il radicamento del cristianesimo nelle varie culture umane»<sup>3</sup>. L'*inculturazione* non indebolisce i valori veri, ma dimostra la loro vera forza e la loro autenticità, poiché essi si adattano senza mutarsi, anzi essi trasformano pacificamente e gradualmente le varie culture<sup>4</sup>.

Abbiamo visto, anche attraverso la ricchezza della nostra diversità, che la sfida che abbiamo davanti è sempre la stessa: annunciare il Vangelo all'uomo di oggi, difendendo la famiglia da tutti gli attacchi ideologici e individualistici.

E, senza mai cadere nel pericolo del relativismo oppure di demonizzare gli altri, abbiamo cercato di abbracciare pienamente e coraggiosamente la bontà e la misericordia di Dio che supera i nostri calcoli umani e che non desidera altro che «TUTTI GLI UOMINI SIANO SALVATI» (1 Tm 2,4), per inserire e per vivere questo Sinodo nel contesto dell'Anno Straordinario della Misericordia che la Chiesa è chiamata a vivere.

(seguito la settimana prossima...)

**Pensée de la semaine:** *Le bonheur ce n'est pas d'avoir Tout ce que tu veux... mais d'aimer tout ce que tu as.*

**QUÊTE SPÉCIALE DES MARGUILLIERS POUR LA PAROISSE:  
22NOVEMBRE**

**Nouvelle secrétaire!!**

Comme vous le savez, Mme Yolande Goulet, qui occupait jusqu'à maintenant le poste de secrétaire de notre paroisse nous a quitté pour vivre sa retraite. Maintenant, il me fait plaisir de vous annoncer officiellement l'arrivée de Mme Anta Bara Dia, qui occupera dorénavant la fonction de secrétaire comptable de la paroisse.

Je vous invite à vous joindre à moi pour lui souhaiter la plus cordiale bienvenue!

L'abbé Yohann Leroux, curé

**Nuova segretaria !!**

Come sapete, Madame Yolande Goulet, che ha occupato il posto di segretaria della nostra parrocchia per parecchi anni, ci ha lasciato per andare in pensione. Ora mi fa piacere annunciarvi ufficialmente l'arrivo di Madame Anta Bara Deao, che occuperà la funzione di segretaria-contabile della parrocchia.

Vi invito ad unirvi a me per augurarle il più cordiale benvenuto !

Padre Yohanne Leroux, parroco.



<b>Samedi, 14 :</b> 8h30 16h30	<b>SAINTE VIERGE MARIE - blanc</b> Richetta Varone - offrandes à la messe commémorative Alfredo Liberantonio et Teresa Colalillo - Antonietta Romano
<b>Dimanche, 15 :</b> 9h 10h30	<b>33<sup>e</sup> DIMANCHE DU TEMPS ORDINAIRE - vert</b> Défunts des famille Rossi - la famille Aurore St-Germain Lavoie - Solange Longpré
<b>Lundi, 16 :</b> 8h30	<b>FÉRIE - vert</b> Vincenzo Calabrese - Agnese Calabrese
<b>Mardi, 17 :</b> 8h30	<b>STE ÉLISABETH DE HONGRIE - blanc</b> Défunts de la l'Association San Giorgio - offrandes à la messe commémorative
19h30 (italien)	Messe communautaire
<b>Mercredi, 18 :</b> 8h30	<b>DÉDICACE DES BASILIQUES DE ST PIERRE ET DE ST PAUL, apôtres - blanc</b> Dora Carbonneau et Gérard Bastien - René Carbonneau
<b>Jeudi, 19 :</b> 8h30	<b>FÉRIE - vert</b> Raffaele Paniccio - offrandes à la messe commémorative
<b>Vendredi, 20 :</b> 8h30	<b>FÉRIE - vert</b> Manuel Morais - Otelinda Goncalves
<b>Samedi, 21 :</b> 8h30 16h30	<b>PRÉSENTATION DE LA VIERGE MARIE - blanc</b> Sandro Contestabile - offrandes à la messe commémorative Vittoria et Felice Mezzanotte - sa fille maria
<b>Dimanche, 22 :</b> 9h 10h30	<b>LE CHRIST, ROI DE L'UNIVERS - blanc</b> Salvatore Fiorelli, Gelsomina Apicella, Giuseppine D'Andrea, Anna et Maria Primiani- la famille Pacifico Vincenzo et Amelia Mancini - Pietro Ludovico et famiglia (RG) Rinaldo Martini - son épouse Paula Martini et ses enfants

(RG) : Cette messe est célébrée par l'abbé Rudolph Grega.

**QUÊTES DOMINICALES DE LA SEMAINE DERNIÈRE: 1026\$**



**PLACES DE STATIONNEMENT À LOUER**

N'oubliez pas que vous pouvez louer une place pour stationner votre automobile dans le stationnement de l'église au montant de 30\$ par mois par véhicule. Vous n'avez qu'à vous adresser au secrétariat pour une réservation au 514-321-3644.

**POSTI DI PARCHEGGIO DA AFFITTARE**

Prendete nota che potete affittare un posteggio per la vostra automobile nel parcheggio della chiesa al costo di 30\$ al mese. Se siete interessati chiamate al segretariato al 514-321-3644.



**EST RETOURNÉE VERS LE PÈRE...**

**Madame Nicole Germeil,**  
Épouse de Yves Lander Chaperon,  
dont les funérailles ont été célébrées le 7 novembre 2015.  
Nos sincères condoléances à sa famille.